



TORINO
INAUGURATO
AL REGINA
MARGHERITA
NUOVO REPARTO
ALL'AVANGUARDIA

Puccio a pagina 3

NOVARA
ALAGNA VALSESIA:
TRE MILIONI
CONTRO
IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO

Usellini a pagina 9

CUNEO
ASL CN1 E ASO: VISITE
GRATUITE IN OTORINO-
LARINGOIATRIA CON
«MAKE SENSE
CAMPAIGN»

Servizio a pagina 7

GENOVA
INDOTTRINAVA
GIOVANI: ARRESTATO
A BRESCIA
GRAZIE ALLA DIGOS
GENOVESE

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MERCOLEDÌ 10 SETTEMBRE 2025

Anno XI numero 214

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il Giornale

del Piemonte e della Liguria

GENOVA

«RISSE SUI BUS, MEGLIO FERMARLI DI NOTTE»

Roberto Piccardo (Fna-Ugl) chiede un incontro urgente per discutere di sicurezza dei mezzi pubblici. Intanto la situazione di Amt continua ad essere critica: «la ditta che ha l'appalto della pulizia non può pagare gli stipendi»

ALBENGA

**Sindaci del Ponente riuniti
per il futuro dell'ospedale**

Servizio a pagina 14

ASTI

**«Piano di controllo dei piccioni»
la Provincia interviene**

Servizio a pagina 10

■ L'autunno di Amt sarà caldo, si sa. Un po' a causa dei conti dell'Azienda di trasporto pubblico, un po' per una situazione che vedrà una riduzione dei bus in circolazione, o perché ci sono pochi autisti, o perché mancano i mezzi. Ma secondo Roberto Piccardo di Ugl-Fna «occorre agire



in maniera veloce sulla sicurezza, che manca, è sotto gli occhi di tutti». Piccardo ha chiesto un incontro urgente in Prefettura, mentre denuncia anche la gestione del parco mezzi, di cui fanno parte bus nuovi che non vengono usati.

Bottino a pagina 11

Il concorso Superenalotto e le somme non riscosse

AAA vincitori di 10mila euro cercansi

AAA Vincitori del SuperEnalotto SuperStar cercansi. Lo scorso giugno, grazie al concorso «Weekend da sogno» di SuperEnalotto SuperStar, sono stati assegnati 1.000 premi garantiti da 10 mila euro ciascuno, nell'arco di 4 estrazioni straordinarie durante gli ultimi 2 weekend di giugno, 250 premi per ogni estrazione (n. 98 di venerdì 20 giugno 2025; n. 99 di sabato 21 giugno 2025; n. 102 di venerdì 27 giugno 2025 e n. 103 di sabato 28 giugno 2025). Tanti hanno partecipato all'iniziativa speciale, giocando sia nei punti vendita fisici sia online o da mobile, con l'App ufficiale SuperEnalotto o sui siti di gioco autorizzati disponibili su SuperEnalotto.it.

Ma dei 1.000 premi assegnati, sono 3 quelli non ancora riscossi in Liguria. Per scoprire se si è tra i vincitori, occorre verificare i codici alfanumerici univoci relativi all'iniziativa speciale presenti sulla ricevuta di gioco e rispettare la data di scadenza per poter chiedere la riscossione della vincita. Di seguito le località in cui si sono verificate le vincite in attesa di riscossione; sono suddivise in base alla data del concorso giocato: estrazione n. 99 di sabato 21 giugno, sono 2 i premi non ancora riscossi in scadenza il prossimo 19 settembre 2025. Genova (GE) - c/o P.d.V. Sisal Tabaccherie situato in Via Cravasco, 49 N. Ventimiglia (IM) - c/o P.d.V. Sisal Bar Fiorucci situato in Via Vittorio Veneto, 21 C. Estrazione n. 103 di sabato 28 giugno un premio non ancora riscosso in scadenza il prossimo 26 settembre 2025 giocato a Rapallo (GE) - c/o P.d.V. Sisal Bar Nazionale situato in Via Mazzini, 26



AUTOMOTIVE

Crisi Lear, arriva la svolta: si è fatto avanti un investitore

Elia Puccio

■ Si sblocca la situazione Lear. La Regione Piemonte ha infatti annunciato la «svolta», dopo due anni di trattative. «Un gruppo internazionale - scrive l'Assessorato regionale al Lavoro in una nota - ha manifestato l'intenzione di acquisire il sito produttivo, garantendo l'assunzione di circa 250 lavoratori».

L'annuncio è arrivato al termine del Tavolo di crisi convocato a Roma, al Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Mimit, con tutte le parti coinvolte.

L'accordo, per adesso non



ancora vincolante, dovrebbe essere formalizzato entro la fine dell'anno. In caso di esito positivo, la nuova proprietà garantirà continuità occupazionale e industriale.

Il Tavolo al Ministero verrà aggiornato il prossimo 9 ottobre alle ore 11.

REGIONE PIEMONTE

Via libera al Piano Attività estrattive



Anna Bosco

La terza Commissione consiliare regionale, presieduta da Claudio Sacchetto, ha licenziato a maggioranza la proposta di delibera per l'adozione del Piano regionale delle attività estrattive (Prae) 2024-2034. Il Prae coordina tutti gli strumenti di tutela del territorio, come il Piano paesaggistico regionale (Ppr) e il Piano di assetto idrogeologico (Pai), garantendo al contempo la continuità delle attività imprenditoriali.

Il Piano predisposto dalla Regione Piemonte punta a conciliare protezione ambientale e sviluppo economico, concentrandosi soprattutto su due settori: agglomerati e materiali industriali di seconda categoria, con circa trecento imprese registrate nella banca dati delle attività estrattive.

La Lanterna del filosofo

di Michele Marsonet*

Per combattere il terrorismo si abbandonino i pregiudizi

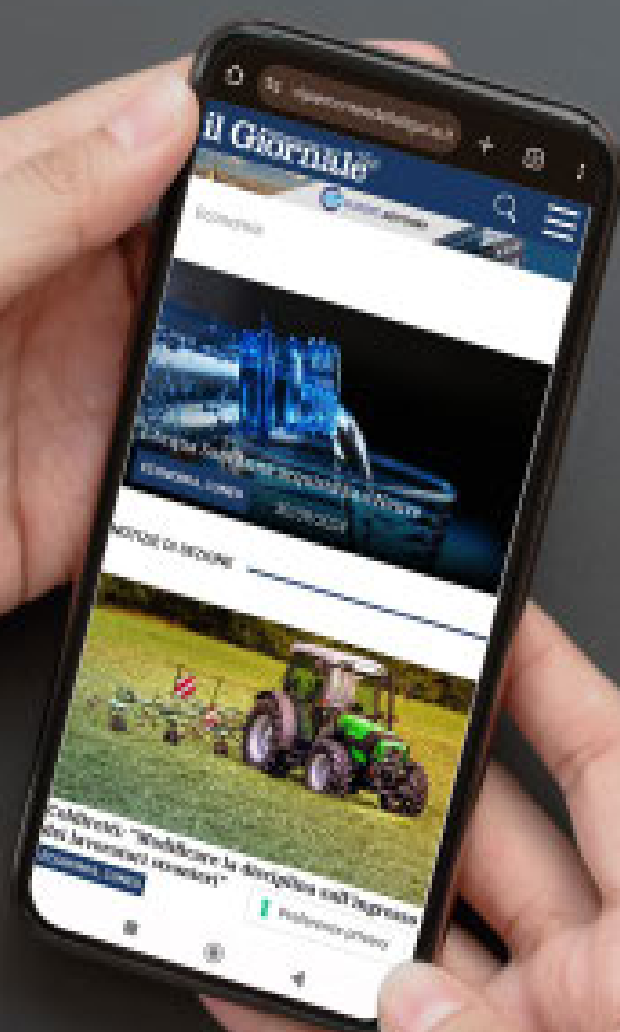
vertita, incontra però ostacoli che paiono insormontabili. Lo ha notato Sergio Romano in molti suoi scritti. L'ex ambasciatore cita Winston Churchill, il quale affermò che se Hitler avesse invaso l'inferno, lui non avrebbe mancato di parlare gentilmente del diavolo alla Camera dei Comuni. Questo per ribadire che quando



si deve affrontare un avversario potente e senza scrupoli, non è opportuno fare gli schizzinosi nella ricerca di possibili alleati. Importante è conseguire il risultato, anche se i temporanei compagni di viaggio non ci sono simpatici. Non è un diavolo, secondo Romano, il presidente egiziano Al Sisi: si dà anzi il caso che

abbia molta esperienza di lotta contro il terrorismo. Considerato il rifiuto Usa di impegnare truppe sul terreno e la desolante debolezza che l'Unione Europea manifesta, l'opzione che resta è appoggiare concretamente chi sul terreno è già presente. La logica del ragionamento è impeccabile e obbedisce in fondo a meri criteri di buon senso. Se Churchill era disposto ad allearsi col diavolo pur di battere Hitler, i Paesi occidentali dovrebbero valutare con maggiore realismo le opzioni oggi disponibili, senza pregiudizi di sorta.

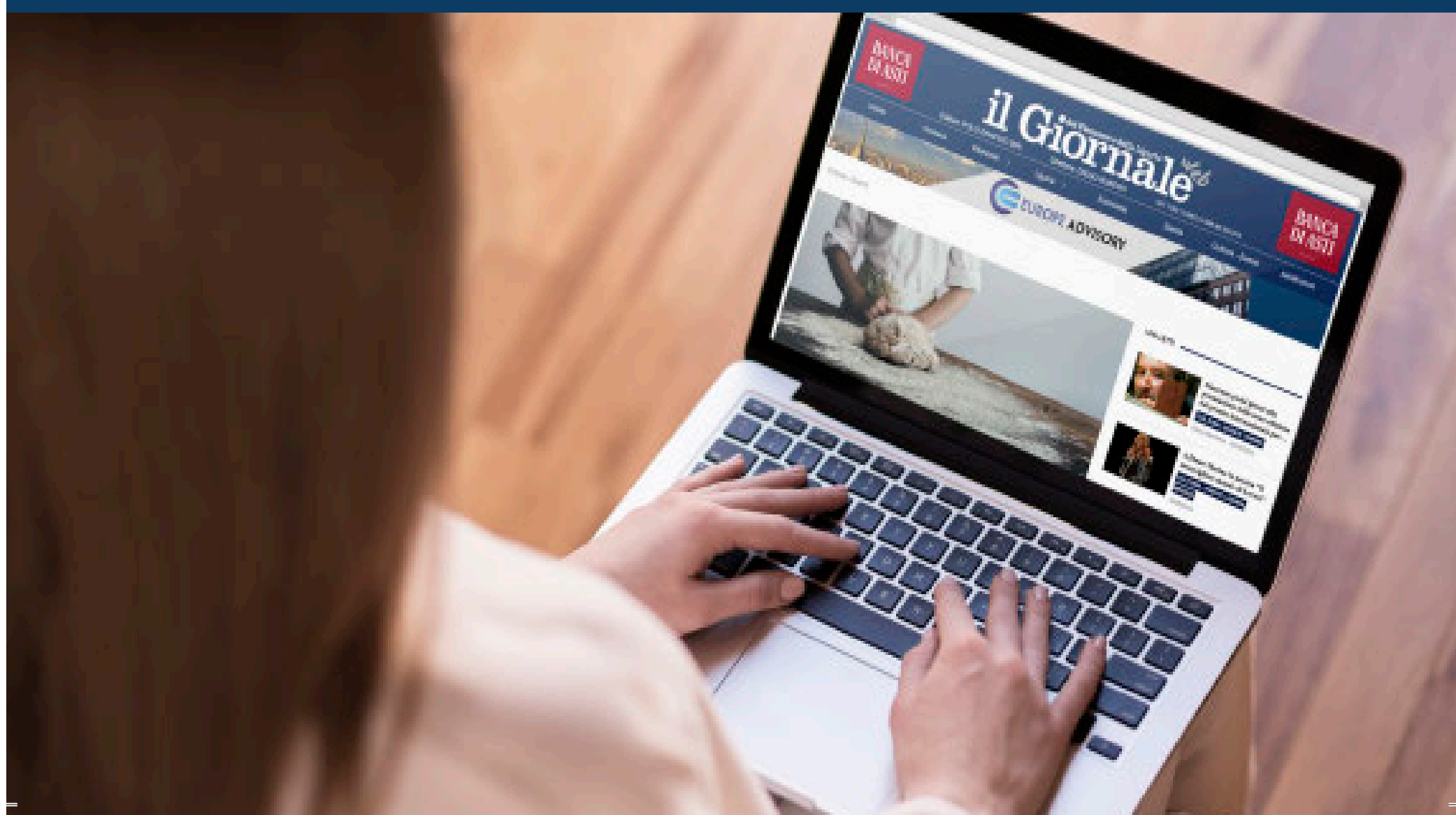
*Filosofo
già Preside di Lettere
e Filosofia UniGe



**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO
REALE?**

È online
www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

il Giornale del Piemonte e della Liguria ^{web}



Eliana Puccio

■ Un ambiente di cura all'avanguardia dedicato a neonati, a lattanti e alle loro famiglie, con tecnologie avanzate e un supporto umano al centro delle cure, con un investimento di un milione ottocentomila euro, raccolti grazie alla generosità di moltissimi cittadini e cittadine. Fondazione Forma ha inaugurato il Reparto di Patologia Neonatale e della Prima Infanzia dell'Ospedale Regina Margherita - Oirm, ristrutturato e rinnovato grazie alle donazioni della cittadinanza e delle tante realtà che sostengono la Fondazione. Si tratta di un ulteriore passo avanti nel percorso di eccellenza clinica dell'ospedale, riferimento pediatrico per l'intero territorio regionale. «Un intervento che ha richiesto un notevole impegno per la Fondazione - ha dichiarato Luciana Accornero, presidente di Forma - che vive e si sostiene con le donazioni che arrivano dai numerosissimi cittadini e cittadine che, con il loro contributo, permettono di realizzare progetti sempre più importanti per il Regina Margherita». La ristrutturazione del reparto di Patologia Neonatale e della Prima Infanzia ha seguito gli obiettivi che caratterizzano da sempre la Fondazione Forma: migliorare l'accesso alle cure specialistiche per neonati con necessità complesse, potenziando la diagnostica e la terapia con strumenti tecnologici all'avanguardia, e migliorare la permanenza delle famiglie dei piccoli pazienti. E infatti i lavori di Forma 'chiavi in mano' (secondo la Convenzione stipulata con l'Aou Città della Salute nel 2024) - che sono costati un milione e ottocento mila euro - hanno incluso la ristrutturazione edilizia, l'acquisto delle tecnologie, gli arredi sanitari e naturalmente la 'umanizzazione' di tutti gli spazi del reparto. Un risultato straordinario, frutto della generosità dei tanti amici di Forma, che sia in occasione del Raduno dei Babbi Natale che nel corso dell'anno, la sostengono. Armonia, battito, leggerezza, attesa, adattabilità, accordo sono le parole che si trovano nei corridoi e che con soffici pennellate sono state tradotte in immagini delicate, che rendono bello e gradevole l'ambiente. «Fondazione Forma - spiega la presidente - è grata a tutti coloro che la sostengono permettendole di portare avanti progetti 'a misura di bambino'. Come la sala relax, che si affaccia sulla collina, rappresentata da un giardino fiorito, il 'Giardino di Giuliana', in ricordo della moglie di uno dei donatori». Il reparto è costituito da un'unità di degenza neonatale e di prima infanzia con 16 posti letto complessivi, da un 'Day Service' per follow-up di neonati prematuri o con patologie, con attività di monitoraggio e ge-

OSPEDALE REGINA MARGHERITA

Inaugurato il nuovo Reparto di Patologia Neonatale

Grazie ai fondi raccolti dalla Fondazione Forma, l'Oirm ha rinnovato gli spazi con tecnologie all'avanguardia



Sono stati raccolti 1 milione e 800mila euro di donazioni per la ristrutturazione

stione a breve termine, oltre che da agli spazi dedicati alla famiglia e agli operatori sanitari: sala relax per genitori, tisaneria, infermeria, uffici medico-infermieri. Fondazione Forma, nata nel 2005, destina i fondi che raccoglie all'Ospedale Regina Margherita, finanziando l'acquisto di tecnologie avanzate, l'ampliamento

dei servizi, progetti di umanizzazione e attività di ricerca. Ad oggi ha supportato circa duecento progetti per oltre undici milioni di euro a beneficio dei piccoli pazienti. «Di questo ultimo progetto siamo particolarmente fieri - dichiara la Fondazione - e il Reparto oggi si presenta all'avanguardia, funzionale, luminoso e accogliente sia

per i pazienti e le loro famiglie che per gli operatori sanitari». All'interno del Regina Margherita è stato anche realizzato un reparto di transizione tra la rianimazione e la degenza ordinaria, necessario per garantire alti standard nei percorsi di cura. Un risultato di squadra che ha visto scendere in campo grandi e piccole realtà, pri-

vati ed enti no profit, come Reale Foundation, che ha promosso il progetto coinvolgendo i suoi soci, tutti animati dalla volontà di aiutare i bambini e le bambine malati. Dalla Regione fanno sapere che questo progetto rappresenta un traguardo di grande valore, che offre ai più piccoli un ambiente di cura all'avanguardia, sicuro e accogliente, in linea con le più moderne tecnologie e standard assistenziali. Per la Regione Piemonte, l'inaugurazione è un'occasione speciale per valorizzare i risultati raggiunti e per rafforzare il legame tra le Istituzioni e la Fondazione Forma, sempre impegnata a migliorare la qualità delle cure dei bambini e delle bambine, insieme alle loro famiglie. Proprio per questa ragione, l'ente continuerà lavorare a fianco dell'Ospedale Regina Margherita per fare in modo che sia sempre di più un punto di riferimento per i piccoli pazienti di Torino, del Piemonte e di tutti i bambini e le bambine nel mondo bisognosi di cure. «Siamo davvero molto contenti - ha affermato il sindaco del Comune di Torino, Stefano Lo Russo - di inaugurare questo reparto com-

pletamente rinnovato, che rappresenta un tassello, in una specialità delicata e importante come quella delle cure neonatali, di uno dei poli d'eccellenza del nostro territorio che è l'Ospedale Regina Margherita. Un doveroso ringraziamento va alla Fondazione Forma onlus, che dimostra ancora una volta come la sinergia tra pubblico e privato possano dare vita a investimenti importanti, e alla comunità dei donatori, sempre attenta ai bisogni di chi è in difficoltà, che ha sostenuto questa ristrutturazione e siamo certi non farà mancare il suo sostegno ai progetti che verranno». «Il nuovo reparto di Patologia Neonatale e della Prima Infanzia esalta sia l'aspetto del percorso diagnostico terapeutico sia quello dell'umanizzazione degli ambienti ospedalieri. Il tutto nell'ottica della presa in carico dei piccoli pazienti dal punto di vista medico sanitario e dal punto di vista umano. Ringrazio la Fondazione Forma e la generosità dei numerosi cittadini donatori e colgo l'occasione per un grazie agli Uffici tecnico amministrativi della Cdss» - ha dichiarato Livio Tranchida, neo direttore generale della Città della Salute e della Scienza di Torino. «Il reparto di Patologia Neonatale e della Prima Infanzia è una unità in cui si integrano gli aspetti clinici con quelli psicologici e sociali a favore del bambino malato e della sua famiglia, permettendo un miglior percorso di diagnosi, terapia e assistenza ai neonati e ai lattanti colpiti da patologie complesse. È un dono importante di Forma all'Ospedale Infantile Regina Margherita, sempre più moderno e ad alta tecnologia, attrattivo non solo per i pazienti, ma anche per medici specialisti, che possono avere a disposizione strumenti diagnostici e di cura adeguati oltre che percorsi di umanizzazione personalizzati e completi per i piccoli pazienti e le loro famiglie» - ha aggiunto Franca Fagioli, direttrice del Dipartimento di Patologia e Cura del Bambino - Oirm.

FEDERAZIONE PENSIONATI

Pietro Accogli è il nuovo segretario generale Fnp Cisl Torino e Canavese

Succede a Tiziana Salmistraro che lascia l'incarico per limiti di età

Loredana Polito

■ Pietro Accogli è il nuovo segretario generale della Fnp Cisl di Torino e del Canavese, la federazione provinciale dei pensionati Cisl che conta oltre trentamila persone iscritte. È stato eletto, con 48 voti su 51, dal Consiglio Generale territoriale, riunitosi all'Holiday Inn Turin nel capoluogo piemontese, alla presenza dei segretari nazionale e regionale dei Pensionati Cisl, Anna Maria Foresi e Alessio Ferraris, e del segretario generale della Cisl dell'area metropolitana, Giuseppe Filippone. Accogli succede a Tiziana Salmistraro che ha guidato la federazione nell'ultimo anno e che lascia l'incarico per raggiunti limiti di età. Gli altri due componenti della Segreteria territoriale sono Aniello D'Auria, riconfermato nell'incarico, e Renata Alferino. Pietro Accogli, classe

1960, componente della segreteria Fnp Cisl territoriale da un anno, inizia il percorso sindacale in Cisl nel 1987 come Rsu del reparto circolazione treni di Rfi, di cui nel 1990 diventa responsabile regionale. Nel 2010 viene eletto segretario generale della Fit Cisl Piemonte e poi nel 2013 inizia la collaborazione con la Ust Area metropolitana Torino-Canavese, nella quale ricopre diversi incarichi. Nel 2024, dopo la pensione, entra nella Federazione torinese dei Pensionati, dove assume prima l'incarico di coordinatore Rls zona Orbassano-Val Sangone e, successivamente, di componente di segreteria. «Attraverso la nostra rete di dirigenti, responsabili di zona, collaboratori e volontari, composta da circa 200 persone - ha dichiarato Pietro Accogli appena eletto nuovo segretario generale Fnp Cisl



È stato eletto ieri dal Consiglio Generale territoriale

Torino-Canavese - vogliamo rafforzare la nostra presenza sul territorio e continuare a essere un punto di riferimento importante per tutti i cittadini e le cittadine. Nel raccogliere le istanze, soprat-

tutto dei più deboli e fragili, punteremo a rilanciare la contrattazione territoriale con i Comuni e i Consorzi per difendere e potenziare il welfare e l'assistenza socio-sanitaria».

del Piemonte e della Liguria

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di QUINDI N° 655 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com
nordpiemonte.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

CONFISCATI 250 PEZZI

Scoperto un torinese che falsificava opere di Carol Rama

Il tribunale ha riconosciuto la responsabilità del falsario, condannandolo a un anno e quattro mesi

Carlo Santori

■ È stata illustrata a Torino, alla Fondazione Accorsi Ometto dove è in corso la mostra 'Carol Rama - Geniale Sregolatezza', l'operazione del Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Torino, guidato dal maggiore Ferdinando Angeletti, che ha portato alla scoperta di oltre 250 opere false attribuite a Carol Rama, una delle artiste torinesi più note a livello internazionale.

All'incontro hanno partecipato il direttore della Fondazione Luca Mana, il presidente dell'Archivio Carol Rama Michele Carpano e, in collegamento, Giuliana Calcani, direttrice del Laboratorio del Falso di Roma Tre. L'operazione, denominata 'Olga', coordinata dalla Procura del capoluogo piemontese, ha permesso di scoprire nell'abitazione di un falsario torinese disegni e dipinti contraffatti, insieme agli strumenti utilizzati per la falsificazione: vecchi fogli ingialliti, pastelli, pennarelli e materiali da disegno usati per simulare lo stile dell'artista. L'indagine è partita alla fine del 2022 dal monitoraggio del mercato



Carol Rama

antiquario, in un periodo in cui le quotazioni delle opere di Rama avevano registrato una forte impennata, destando così forti sospetti. L'Archivio Carol Rama ha confermato la totale falsità delle opere, sottolineando come fossero riconducibili a un'unica mano. La perquisizione nell'abitazione dell'uomo ha fatto emergere non soltanto le opere attribuite a Carol Rama, ma anche falsi di Enrico Baj. Secondo gli inquirenti, i lavori erano pronti per essere immessi sul

mercato attraverso aste oppure mercatini antiquariali, con un giro d'affari illecito stimato in oltre 350mila euro.

Il tribunale di Torino ha riconosciuto la responsabilità del falsario, condannandolo a un anno e quattro mesi e disponendo la confisca delle opere. L'Archivio Carol Rama, costituitosi parte civile per il danno d'immagine, ha ottenuto il diritto di un risarcimento. Le opere false saranno ora utilizzate a fini di studio: sono state infatti devolute al 'Laboratorio del falso' dell'Università Roma Tre, istituito nel 2012 in collaborazione con i carabinieri del Tpc, per promuovere la didattica e la ricerca scientifica sul contrasto alla contraffazione.

La grande mostra ora in corso alla Fondazione Accorsi Ometto, curata da Francesco Poli e Luca Motto, presenta una selezione di circa un centinaio opere provenienti da collezioni pubbliche e private, che documentano le principali tappe della ricerca dell'artista dagli anni Trenta ai primi anni Duemila.

L'esposizione si articola in ot-

to sezioni, a partire dagli acquerelli degli anni Trenta e dai lavori espressionisti degli anni Quaranta. Si prosegue con la ricerca astratta e con l'avvicinamento al Movimento Arte Concreta, per poi passare ai collage con i materiali di recupero come occhi di bambola, siringhe, pietre, i 'Bricolage'.

Tra fine Sessanta e inizio Settanta appaiono gli smalti nebulizzati e oggetti che alludono a temi di guerra, come protesi e ombre atomiche, e la serie delle 'Gomme', opere astratte con camere d'aria assemblate. Gli anni Ottanta-Novanta sono invece caratterizzati da figure umane, angeli, animali, geometrie e paesaggi fantastici, che si stagliano su carte prestampate e, infine, l'ultima fase creativa, che si estende sino ai primi anni Duemila, vede la comparsa del tema della 'mucca pazza'.

I dodici scatti dell'artista Bepi Ghiotti esposti permettono inoltre di esplorare il mondo di arredi, di oggetti e di immagini della mitica casa-studio di via Napione a Torino, dove Carol Rama ha vissuto per oltre settant'anni. Una mostra all'in-



Le opere confiscate a Torino

terno della mostra che porta il visitatore nel mondo magico dell'abitazione dell'artista, dove nasceva la sua produzione artistica, ma anche luo-

go di incontro con artisti, intellettuali, critici, galleristi, musicisti, quali Italo Calvino, Cesare Pavese, Felice Casorati, Edoardo Sanguineti.



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084



IN PIEMONTE CANALE 98

IN LOMBARDIA CANALE 352

ASL CN1 E AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE

Visite gratuite in otorino-laringoiatria

La «Make Sense Campaign» promuove la prevenzione per i tumori collo-testa

■ Ritorna la Make Sense Campaign, la campagna europea di educazione e sensibilizzazione alla prevenzione dei tumori del distretto testa-collo, nata nel 2013 e promossa in Italia dall'Associazione Italiana di Oncologia Cervico-Cefalica (AIOCC). All'iniziativa aderiranno più di 140 centri che apriranno le proprie porte per offrire giornate di diagnosi precoce gratuite.

Con il motto "1 sintomo per 3 settimane, 3 settimane per 1 vita", la Make Sense Campaign rinnova il suo impegno per sensibilizzare l'opinione pubblica su una forma tumorale, quella dei tumori cervico-cefalici, spesso sottovalutata ma che rappresenta il settimo tumore più diffuso in Europa. Uno degli aspetti più critici dei tumori del distretto testa-collo è la difficoltà di diagnosi. Si tratta di tumori che si manifestano con sintomi comuni, facilmente confondibili con disturbi stagionali o trascurabili. Ma esiste un modo per arginarli tenendo a mente la regola "1x3": se anche 1 solo dei sintomi potenzialmente collegati ai tumori del testa-collo persiste per 3 settimane o più, è fondamentale consultare il medico, in quanto una diagnosi precoce può salvare la vita. Nei pazienti in cui il tumore viene individuato nelle fasi iniziali, il tasso di sopravvivenza supera infatti, in certi casi, l'80-90%. I sintomi da non ignorare includono: dolore alla lingua, ulcere che non guariscono, macchie rosse o bianche in bocca, mal di gola e raucedine persistente, difficoltà o dolore durante la deglutizione, gonfiore del collo, ostruzione nasale da un solo lato o perdite di sangue dal naso. Nessun allarmismo, però: una sana alimentazione e uno stile di vita attivo sono fattori importanti per la prevenzione primaria, e, se si tiene bene in mente la regola 1x3, è davvero possibile riconoscere in tempo la malattia e curarla. In caso di dubbi, non bisogna essere timorosi di parlarne con il proprio medico o con uno specialista otorinolaringoiatra o chirurgo maxillo-facciale. Per queste ragioni sono state organizzate iniziative sul territorio aperte ai cittadini.

Diretta dalla dottoressa Silvia Ponzo, la Struttura di Otorinolaringoiatria presso l'azienda ospedaliera S. Croce e Carle aderisce alla campagna mettendo a disposizione della popolazione i propri spazi di visita per una giornata di prevenzione, con visite specialistiche gratuite che si effettueranno lunedì 15 settembre dalle ore 8.30 alle ore 16.00, con necessità di prenotazione telefonando allo 0171/642.250 nella fascia oraria 14.00-16.00.

Presso la struttura complessa di Otorinolaringoiatria l'Asl CN1, diretta da Giovanni Borello, sarà aperto un ambulatorio di Otorinolaringoiatria il 16, 18 e 19 settembre, con orario 8.30 - 13.00. È necessaria la prenotazione: telefonare dalle 10.00 alle 12.00 al numero 0172/719368.



ESPOSIZIONE A PALAZZO MATHIS

Dedalus: il design torna a Bra dopo oltre vent'anni di assenza

La rassegna ospita numerosi artisti e autori, eccellenza nazionali e internazionali

■ Torna a Bra "Dedalus" la rassegna dedicata al design, a distanza di oltre 20 anni. L'inaugurazione si è tenuta lunedì 8 settembre con le opere dei più affermati designers italiani e internazionali, a cura di Axel Iberti, con l'organizzazione della città di Bra e della Fondazione "Piero Fraire".

Dedalo inventore e scultore, autore del labirinto, disegna e costruisce, progetta e fabbrica, immagina e guida. Fugge a caro prezzo dalla sua opera più nota e si rifugia in Italia dove prendono vita altre sue forme ed invenzioni.

Possiamo definire Dedalo come il primo designer della nostra penisola, della nostra storia, della nostra civiltà.

E da qui riparte Dedalus Bra chiamando a raccolta una stupenda compagine di autori in un affascinante viaggio italico

nel mondo del progetto, degli oggetti, degli strumenti che per antonomasia rappresentano l'evoluzione antropologica della nostra civiltà occidentale e che in questa mostra in alcuni casi riescono a metterla in discussione nella commovente ricerca delle radici mediterranee e spirituali della nostra cultura.

In questo labirintico universo di approcci progettuali artigianali, industriali ed artistici, Dedalus Bra vuole essere il filo d'Arianna che guida in una lettura completa della complessità del nostro vivere contemporaneo.

Perché in realtà siamo "Tutti Designers". Ognuno di noi è impegnato in un progetto, coinvolto in un disegno professionale o un traguardo di vita, fatto di piccoli sogni e grandi desideri, tempestato da irrefrenabili pulsioni del fare, urgenze nel



costruire per lasciare il segno, per far sentire la nostra voce, per vederci e riconoscerci. Metterci la firma. Segnare il punto.

Sì, sì, siamo Tutti Designers, ma qualcuno lo è di più. Nel dedalo delle opportunità, qualcuno è veramente designer di pro-

fessione. Si interroga e si arrovela per davvero, per lavoro.

Da forma, sostanza, segno, tattilità, superficie, consistenza e colore alle nostre passioni.

Le sublima, le rappresenta, le definisce, riesce a racchiuderle, impersonificarle in oggetti e progetti.

E Dedalus Bra nel solco della sua riscoperta autorevolezza. Così come la pensò Francesco Comoglio, braidese e illuminato dirigente d'azienda, scova, cerca, raccoglie e presenta queste storie professionali portandole ai confini delle usuali terre conosciute, le fa approdare in provincia, dove si incontrano le persone, le mani, le aziende, i laboratori, dove il design si fa, si produce, prende vita e poi riparte per nuove rotte».

Questo nuovo viaggio Dedalus lo fa partire dalle colonne d'Ercole segnate dalla filosofia progettuale di Michelangelo Pistoletto, la cui opera per Meta Memphis dà titolo a questa edizione 2025, Ettore Sottsass, Gaetano Pesce e Alessandro Mendini e punta la prua verso una nuova vibrante, febbricitante e ricca scena di autori italiani che da nord a sud attraccano a Bra e popolano le stanze di Palazzo Mathis dove la mostra Tutti Designers verrà allestita dal 8 Settembre al 2 novembre 2025 sotto la direzione artistica e curatoriale di Axel Iberti

A introdurre alla mostra è lo stesso Axel Iberti: «Accanto alle opere dei maestri, i flussi migratori del progetto, a Dedalus attraversano l'Italia intera nella pienezza del paesaggio progettuale allineando rotte diverse, a volte poste agli antipodi. Ci saranno le poetiche di pura produzione industriale di Gio Tiroto. Attraversamenti accoglienti e sicuri costruiti da Francesco Favaretto con gli artigiani del tessuto e del legno. La ricerca sulla sostenibilità viene portata avanti da Monoferments con nuovi oggetti da materiali alla deriva. Matteo Pellegrino lavora sulla trasparenza dando vita ad oggetti che ingannano anche il vetro. Andrea Zambelli come un mastro d'ascia costruisce nuovi vettori che trasportano archetipi dell'architettura tradizionale».

Il direttore artistico aggiunge: «Matteo Cibic pianta un albero cresciuto nelle mani sapienti degli artigiani e diventa un punto focale paesaggio domestico. Mandalaki trasforma lo spazio chiuso in un magico orizzonte infinito al tramonto.

Tobia Zambotti emigrato in Islanda ci restituisce riflessioni sul nostro istinto di preservazione di fronte alle mutazioni pandemiche. Thanos Zakopoulos dal mare della Grecia pianta radici nella verde natura peninsulare e fa vivere la pietra. Elisa Seitzinger disegna nuove ataviche e mitologiche figure gotiche che sono cristallina narrazione illustrata meritevole di pellegrinaggio. Alessio Scalabrini gira il mondo e nelle lastre marmoree celebra il melting pot contemporaneo componendo tavole da skateboard imperiali. Antonio Aricò è mediterraneo catturato nei tappeti disegnati con cicli pittorici di piccole chiese di promontori marini che si fondono con i colori del tramonto. Federico Peri costruisce macchine per riposare di estrema eleganza formale che solo noi italiani possiamo concepire. Emanuele Magini viaggia con l'ironia e ci fa sedere togliendoci peso. Studio Lievito trasforma in luce il marmo attraverso forme famigliari che incontriamo quotidianamente nei nostri cammini e viaggi o in quelli di Anotherview che ci mette in una valigia e ci porta in viaggio in costiera amalfitana. Tra i progetti speciali c'è poi il percorso di Studio Nucleo nella translucenza colorata delle resine e della memoria, la mappa materica di Jammi Studio che è un carnet di esplorazioni di materiali e forme, Sara Ricciardi che ci regala una sosta aulica ed onirica e Undesign che con il progetto grafico della mostra diventa la colonna visiva quasi sonora di questo magnifico itinerario nel mondo del design che Dedalus Bra 2025 cerca di restituire».

A fare eco il sindaco di Bra Gianni Fogliato, con l'assessore alla cultura Biagio Conterno: «Dopo oltre vent'anni siamo lieti di dare vita e ospitare, insieme alla Fondazione Piero Fraire, una rinnovata edizione della stagione di Dedalus, che negli anni Novanta si inserì nel panorama italiano e internazionale come una delle prime e visionarie manifestazioni dedicate al design. La mostra di palazzo Mathis, in particolare, permetterà non solo di ammirare opere di artisti di fama mondiale ma anche, come annunciato fin dal titolo, di coinvolgere il più largo pubblico su temi quali la progettazione diffusa, l'educazione al bello, il rapporto tra persone e oggetti simbolo dell'evoluzione culturale della società contemporanea».

«Il voler riprendere un progetto storico così ambizioso come Dedalus è per noi, della Fondazione Piero Faire di Bra, un onore e una sfida - precisa la presidente della Fondazione Carla Ravera - da tempo stiamo lavorando per riconsegnare alla Città e al nostro vivere quotidiano questo momento che sa di confronti, di riflessioni e che vorrebbe aiutare anche lo spirito a destreggiarsi meglio nella contemporaneità. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza il supporto concreto di tre Fondazioni bancarie che hanno creduto in questa rivincita: la Fondazione C.R. Torino, la Compagnia di San Paolo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Inoltre, la disponibilità dimostrata dall'Amministrazione Comunale, devo dire, è stata pari all'ambiziosità che questo Progetto si propone anche per il futuro».

QUESTURA DI CUNEO

Salvata una persona con intenti suicidi

■ Un agente scelto delle Volanti, libero dal servizio, nel pomeriggio di ieri, mentre era a bordo della propria autovettura in compagnia della moglie e dei figli, giunto sul viadotto Sarti, notava un uomo posizionato nei pressi della ringhiera pedonale, interdetta ai pedoni per motivi di sicurezza. Insospettito dalla posizione del soggetto, controllando lo specchietto retrovisore destro, durante la percorrenza del ponte, si accorgeva che l'uomo aveva già scavalcato la recinzione, con evidenti intenti suicidi. L'agente, dopo aver fermato, in sicurezza, il proprio veicolo, scendeva e si dirigeva di corsa verso l'individuo, chiedendo alla moglie di contattare la Questura per il necessario ausilio. Una volta raggiunto l'uomo, che si era già posizionato sulla rete metallica con la gamba destra penzo-

lante nel vuoto, l'agente della Polizia di Stato cercava di entrare in empatia con l'uomo, poiché il suddetto minacciava di buttarsi dal ponte, se l'agente si fosse avvicinato, ulteriormente. Nel frattempo, sopraggiungeva, casualmente, un'ambulanza, i cui operatori sanitari scendevano, immediatamente, per dare supporto. Durante tale fase, l'operatore di Polizia, in un momento di distrazione dell'uomo, si avvicinava, rapidamente e, dopo aver afferrato la sua gamba sinistra, lo trascinava a terra, ammortizzando la caduta con il proprio corpo, provocando lievi traumi distorsivi da schiacciamento alla gamba destra e nella zona

cervicale. Dopo l'operazione di salvataggio, il soggetto italiano di circa cinquant'anni, veniva trasportato dai sanitari presso il locale nosocomio per le cure del caso. Il Questore, nel complimentarsi per l'encomiabile operazione di salvataggio, compiuta fuori dal servizio e a rischio dell'incolumità personale dell'operatore di Polizia intervenuto, evidenzia che, nel corso dell'anno, si sono già verificati 10 eventi con soggetti che hanno messo in atto gesti suicidari dai ponti e dai viadotti cittadini, dei quali 6 sono stati sventati dall'intervento del personale di Polizia e 4, purtroppo, si sono conclusi con il decesso delle vittime.



studowiki.it



**SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI**

**NUOVO
E POTENTE**
strumento
per angiografie

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

FIUME SESIA E FRAZIONE BONDA Le località più interessate dai lavori

Alagna Valsesia, 3 milioni contro il dissesto

Il Comune ha ottenuto un importante finanziamento per gli interventi del dopo alluvione 2024



Paolo Usellini

■ Il Comune di Alagna Valsesia ottiene un importante finanziamento per intervenire a favore della messa in sicurezza e per la tutela del proprio territorio: quasi 3 milioni di euro sono stati stanziati dalla Regione Piemonte e dal Dipartimento della Protezione Civile a copertura degli interventi di ripristino e messa in sicurezza del territorio, conseguenti agli eventi alluvionali del 2024.

Si tratta di un impegno finanziario di grande rilevanza, che conferma l'attenzione delle istituzioni verso i territori maggiormente esposti al rischio idrogeologico e che rappresenta uno stanziamento indispensabile per il ripristino delle aree gravemente colpite dagli eventi temporaleschi del 2024, caratterizzati da precipitazioni di tale intensità da mettere in crisi l'intero sistema idrografico alagnese.

In particolare, al Comune di Alagna Valsesia sono stati assegnati due distinti contributi: 1.556.000 euro destinati al ripristino dell'ufficiosità idraulica del Fiume Sesia, nel tratto compreso tra la località Wold e la confluenza con il torrente Vogna. Altri 1.160.000 euro per opere di regimazione idraulica e consolidamento del versante a monte della frazione Bonda, tra il centro abitato e le frazioni Dosso/Piane/Casa Prati. Questi investimenti consentiranno di affrontare in maniera strutturale le criticità idrogeologiche più rilevanti, migliorando la sicurezza della popolazione e delle infrastrutture e restituendo al contempo valore ambientale e paesaggistico a un territorio duramente colpito dagli eventi calamitosi.

L'Amministrazione comunale ha già avviato le procedure di affidamento delle progettazioni, con l'obiettivo di avviare i cantieri entro la primavera 2026 e di completare le opere entro l'autunno dello stesso anno. Un cronoprogramma chiaro, che mira a garantire al più presto un innalzamento del livello di sicurezza e di vivibilità del territorio sia per i residenti che per l'intero comparto turistico.

Il sindaco di Alagna Valsesia, Roberto Veggi, ha commentato: «Ottenere quasi 3 milioni di euro per il nostro Comune rappresenta un risultato certamente importante. Sono risorse ingenti che ci permetteranno di risolvere criticità strutturali e di pianificare



Il sindaco Roberto Veggi

interventi non solo funzionali alla sicurezza idraulica, ma anche al recupero ambientale. Sul Fiume Sesia, in particolare, vogliamo lavorare per garantire la protezione del cen-

tro abitato e delle arterie viarie, senza dimenticare l'obiettivo di restituire naturalità e bellezza ad un tratto di fiume, quello tra Alagna e la frazione Gabbio, che oggi che oggi appare profondamente ferito dagli eventi estremi degli ultimi anni.» Il primo cittadino ha poi aggiunto: «Anche il pendio sopra la frazione Bonda necessita di interventi ormai non più rinviabili a causa dell'estremizzazione degli eventi atmosferici. Le piogge intense hanno riattivato situazioni di rischio che si pensavano risolte decenni fa, creando altresì nuove criticità un tempo impen-

sabili con regimi pluviometrici standard. Interverremo per evitare futuri smottamenti e colate di materiale, migliorando la regimazione delle acque e rinforzando i versanti, a salvaguardia così sia delle abitazioni private che del patrimonio pubblico, oltre che a salvaguardia di un'area strategica del territorio che ospita la stazione di valle della telecabina Alagna/Pianlunga.»

Un piano complessivo di oltre 5,5 milioni di euro. Gli interventi annunciati si aggiungono a quelli già realizzati dal Comune grazie ai precedenti 2,5 milioni di euro ottenuti per

la ricostruzione post-alluvionale, e che hanno consentito la messa in sicurezza e il ripristino di opere strategiche quali il rifacimento dei ponti di Schennine e Zam Tachj, l'intervento di messa in sicurezza del ponte di Merletti e il ripristino della rete viaria della Val Vogna e dell'Acqua Bianca.

Con il nuovo finanziamento, il valore complessivo delle risorse reperite dall'Amministrazione comunale per il ripristino dei danni alluvionali per la messa in sicurezza del territorio nell'ultimo anno supera quindi 5,5 milioni di euro

Oropa

Il Giardino Botanico apre a settembre solo nel weekend

A settembre il Giardino Botanico di Oropa ritorna alle aperture esclusivamente nei fine settimana dalle ore 10 alle 18. Visita guidata compresa nel biglietto d'ingresso nei giorni festivi alle 15.30. Le attività per il pubblico in programma per il mese sono «Pollicini», il programma di laboratori rivolto a piccoli e piccolissimi. Ultimo appuntamento Pollicini verdi, sabato 13 settembre, il bosco in rete & piccola attività creativa. C'è poi «L'albero si racconta». Attraverso un racconto, un gioco e un collage si scoprono le relazioni che gli alberi hanno con gli altri organismi del bosco. I faggi che crescono nel Giardino come fanno a nutrirsi e come diventano rifugio per altri organismi viventi tra i quali, animali, insetti e funghi? A seguire una piccola attività su questi ultimi.

BIBLIOTECA DI GRIGNASCO

«Il mio mondo fluido» in mostra le opere di Pavia

■ Un'esplosione di colore, energia e armonia attende i visitatori a Grignasco, dove la Biblioteca Società Operaia ospiterà, dal 17 al 20 settembre, la mostra personale di Giuseppe Pavia, intitolata «Il mio mondo fluido». L'evento, promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Grignasco, rappresenta un'occasione preziosa per immergersi in un linguaggio artistico originale e sorprendente: la Fluid Art. Questa tecnica, che unisce la forza della casualità al rigore



del controllo, ha conquistato Pavia dal 2021, diventando la sua cifra distintiva. Attraverso vernici acriliche manipolate con spatole, aria e movimento della tela, l'artista plasma opere uniche, capaci di trasformare il caos creativo in armonia visiva. Nei suoi quadri si percepisce una visione della vita fluida, in costante cambiamento, sempre aperta a nuove possibilità. Nonostante una carriera iniziata da pochi anni, l'artista ha già preso parte a numerose esposizioni collettive di rilievo, dal progetto "Arte a Villa Giulia" a Pallanza - Verbania, fino a "Art Sound Loud" all'interno di Art City Bologna 2025, passando per mostre in spazi prestigiosi come la Sala della Gran Guardia all'Isola d'Elba e la Sala dei Templari a Molfetta. Ogni tappa ha arricchito il suo percorso, confermando la forza comunicativa della sua ricerca. «È per noi un vero onore - dice l'assessore alla Cultura Alessandro Balzarini - ospitare la mostra di Giuseppe Pavia, che, attraverso il linguaggio unico della Fluid Art, ci invita a riflettere sulla natura stessa dell'Arte. È frutto del caos o del controllo? E possono spontaneità e controllo, incontrandosi, generarla? La risposta nelle sue opere». A rendere ancora più ricca la proposta culturale, venerdì 19 settembre alle 15 la Biblioteca ospiterà un laboratorio di Fluid Art dedicato ai bambini ed ai ragazzi, curato da Loredana Erbetta. Un pomeriggio creativo che permetterà, a quanti lo vorranno (dai 6 anni in su), di avvicinarsi al linguaggio dell'arte sperimentando la magia di questa tecnica tra colate di colore, giochi di forme e tanto divertimento. Si raccomanda ai partecipanti di indossare abiti comodi e non delicati, poiché il contatto diretto con i colori sarà parte integrante dell'esperienza creativa. Ospiti speciali dell'attività saranno i bambini del post-scuola "Il Castello Magico", ma l'incontro è aperto a tutti, previa iscrizione (tel. 0163 823495 - whatsapp 328 0363915).

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE

ACME Academy Of Fine Arts And Media

DIPARTIMENTI

ARTI VISIVE

PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE

COMUNICAZIONE E DIDATTICA DELL'ARTE

CORSI DI PRIMO LIVELLO TRIENNALI

▲ PITTURA

▲ SCENOGRAFIA

▲ COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO CONTEMPORANEO

▲ NUOVE TECNOLOGIE DELL'ARTE

▲ GRAFICA

▲ PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA

CORSI DI SECONDO LIVELLO BIENNALI

▲ GRAFICA PER SISTEMI MULTIMEDIALI INTERATTIVI

▲ SCENOGRAFIA VIRTUALE PER IL CINEMA E I NUOVI MEDIA

▲ INNOVAZIONI DIGITALI PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ARTE E DELLA CULTURA

▲ PITTURA E TECNICHE ESPRESSIVE CONTEMPORANEE

MILANO 20154 • VIA CAGNOLA, 17 • TEL. 02 780517

WWW.ACMEMILANO.IT

■ Quale presidente della Provincia vorrei esporre alcune considerazioni sull'approvazione del "piano di controllo dei piccioni", approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 45 del 29/07/2025, che ha avuto particolare risonanza sulla stampa locale. Le dichiarazioni contrarie al provvedimento hanno evidenziato nella sostanza come tale contrapposizione al piano provenga da aderenti di associazioni animaliste, perlopiù di altre parti d'Italia, che non operano sul territorio e ignorano le problematiche dell'astigiano. La realtà quotidiana è ben diversa da come viene rappresentata dagli esponenti delle associazioni.

Mi riferisco alle problematiche sollevate da alcuni istituti scolastici collocati nel centro storico sulle condizioni igienico-sanitarie dovute alla presenza di volatili. Fra le numerose segnalazioni pervenuti agli uffici dell'ente riporto quella della segreteria di una scuola in cui si sottolinea: «la presenza di numerosi piccioni, il costante e rilevante imbrattamento dei davanzali, delle aree antistanti l'accesso/uscita di emergenza di laboratorio e cortile a questo adiacente, siano causa di pessime condizioni igieniche della zona interessata.» Lo stesso dirigente scolastico fa inoltre presente come la situazione «stia generando disagi per l'intera comunità scolastica e fondate preoccupazioni da studenti, docenti e personale amministrativo».

La Provincia, quale gestore e re-

ASTI

«Piano di controllo dei piccioni» la Provincia interviene dopo le critiche

Il presidente Rasero: «Molti pareri arrivano da associazioni che non operano sul territorio e non conoscono la situazione»



sponsabile degli immobili, ha adottato un piano di sanificazione e pulizia che, nonostante il costante impegno degli interventi svolti con periodicità molto stretta, consente di risolvere solo tem-

poraneamente una problematica che comunque persiste nel tempo e si ripropone con frequenza periodica. In questi mesi sono stati eseguiti interventi anche in altri edifici

pubblici che presentano situazioni analoghe. Fino ad oggi i problemi non sono stati risolti definitivamente, nonostante gli interventi mirati attraverso l'installazione di dissuasori e strumenti

meccanici ed infrasuoni per una spesa di circa 30 mila euro.

Non si può dire che la Provincia non metta in campo il massimo impegno amministrativo ed economico, per provvedere primariamente e attuare una serie di interventi che esulano dal prelievo numerico dei volatili. Oggettivamente la situazione evidenziata dimostra come gli interventi fino ad oggi non siano stati efficaci, pertanto riteniamo doveroso procedere con altri tipi di soluzioni. Ringrazio gli uffici che hanno seguito le problematiche dei diversi istituti scolastici e il consigliere Davide Migliasso che si è speso in prima persona nella difesa del piano di controllo dei piccioni. Mentre è semplicistico criticare senza sapere (o senza volere sapere, date le voci che si sono sentite in queste ultime settimane) rimane un dato di fatto la consistente mole di lavoro e l'impegno che la Provincia svolge quotidianamente per adempiere alle proprie funzioni.

ALESSANDRIA

Aperta la casa per disabili intellettivi

■ E' stata inaugurata nei giorni scorsi, ad Alessandria, la prima struttura residenziale dedicata alla vita autonoma per ragazzi con disabilità intellettiva. L'iniziativa, che si inserisce all'interno del progetto 'Camminando verso il futuro' è finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. L'alloggio, di proprietà dell'Atc e dato in affitto per 6+6 anni a canone concordato, è stato completamente ristrutturato anche grazie al contributo di aziende locali.

«Quella inaugurata oggi ad Alessandria - spiega Mario Bianchi, presidente Centro Down - è la prima esperienza di questo tipo in provincia e fra le poche in Piemonte.

L'idea nasce dalla necessità di garantire alle persone con disabilità intellettiva la possibilità di avere una sorta di palestra nella quale allenarsi per il momento in cui vivere da soli sarà una necessità».

Un successivo tassello fondamentale per la crescita personale dei ragazzi sarà l'inserimento nel mondo del lavoro.

MT 400 «VINI DEL MONFERRATO CUP»

A Casale il torneo internazionale di tennis

La manifestazione sportiva si svolgerà dal 14 al 21 settembre presso lo Sport Club Novara

■ Dal 14 al 21 settembre 2025, lo Sport Club Nuova Casale sarà teatro del prestigioso torneo Mt 400 Vini del Monferrato Cup, inserito nel circuito mondiale ITF World Tennis Masters Tour.

Una settimana di sport che unirà competizione internazionale e valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche del Monferrato. L'evento, con la direzione tecnica di Paolo Nicola e la supervisione generale di Gabriele Vizio, vedrà la partecipazione di giocatori provenienti da tutto il mondo e comprenderà gare sia di singolare che di doppio maschile e femminile, oltre al doppio misto, con categorie dai +35 ai +85 anni. Le parti-

te si svolgeranno sui campi in terra rossa del circolo casalese, e ogni giornata sarà arricchita da degustazioni di vini e prodotti tipici del territorio con eventi specifici: il 16 settembre è previsto il tradizionale party dei giocatori, il 17 e il 19 settembre, saranno dedicate alla gastronomia monferrina, con piatti della tradizione rivisitati e abbinati ai migliori vini locali.

L'evento sarà inoltre occasione per far conoscere un territorio ricco di storia e bellezze culturali, grazie alla collaborazione con l'associazione culturale La Tela di Clio, impegnata nella promozione e valorizzazione del patrimonio culturale ita-



La presentazione in Comune

liano.

Il vice sindaco di Casale Monferrato, Luca Novelli ha affermato: «Questo appuntamento rappresenta per Casale Monferrato

un'occasione preziosa per valorizzare il nostro territorio unendo lo sport di livello internazionale alle tradizioni enogastronomiche che ci contradd-

distinguono. Siamo lieti di accogliere atleti e visitatori da tutto il mondo in una settimana che sarà vetrina del Monferrato e delle sue eccellenze».

EDILIZIA SCOLASTICA

Sopralluogo del presidente Rasero alla nuova palestra dell'Istituto Penna

Il costo totale dei lavori, finanziati da Pnrr e Provincia, ammonta a duemilioni e mezzo di euro

■ L'Istituto Agrario Penna di Asti avrà una nuova palestra e la consegna dell'impianto è prevista per l'autunno del 2026, all'avvio del nuovo anno scolastico.

Per tale ragione, nei giorni scorsi, il presidente della Provincia, Maurizio Rasero ha partecipato ad un sopralluogo nell'area dove sorgerà la palestra, insieme a tecnici e progettisti. Il terreno è attiguo alla sede scolastica nell'ex campo da calcio. Il costo dei lavori è di un milione e 900 mila euro per un finanziamento complessivo di due milioni e mezzo

di euro, con fondi Pnrr ed una parte di cofinanziamento della Provincia. Dal punto di vista tecnico la struttura portante è in legno lamellare su un unico piano fuori terra; sarà dotata di spogliatoi e servizi primari. La palestra sarà utilizzata primariamente dagli studenti del Penna, poi in orario extrascolastico in affitto alle società sportive del territorio. Soddisfatto il presidente Maurizio Rasero: «L'opera va a risolvere una carenza cronica per i ragazzi del Penna che per le ore di educazione fisica sono costretti a emigrare ver-

so altri impianti in zona. Una struttura moderna e funzionale da tutti i punti di vista». Aggiunge il consigliere delegato Ivan Ferrero: «il terreno di gioco rispetterà le linee guida del Coni, infatti, si potranno praticare oltre alle tradizionali attività, gli sport più in voga, pallavolo e pallacanestro».

Il cantiere è stato affidato alla società Cogear, il progetto esecutivo è seguito dall'architetto Senatore, la direzione lavori affidata all'architetto Boano, mentre la sicurezza al perito Enzo Medico.



Un momento del sopralluogo

CASALE MONFERRATO

La Notte Rosa 2025 si terrà sabato 13 settembre

Sabato 13 settembre la Città di Casale Monferrato vivrà una serata speciale grazie all'edizione 2025 della Notte Rosa: un programma di aperture straordinarie degli esercizi cittadini in attesa della Festa del Vino del Monferrato.

Sarà un'occasione speciale per vivere il centro commerciale naturale urbano in una sera di fine estate nella quale i visitatori potranno fare acquisti, ascoltare musica e godersi l'ambiente consumando un drink o uno spuntino fino alle 2 del mattino successivo.

Piazza Mazzini, alle 21 sarà palcoscenico d'eccezione con l'incontro "Dialoghi per un'alleanza educativa", con Fabio Mancini, icona della moda internazionale ambasciatore dell'European School Project e autore del libro "108 volte mi perdono" (Mondadori), che proporrà una riflessione sulla forza della compassione e del perdono, trattando i temi della resilienza, delle radici familiari e della scoperta di sé, per trasformare le difficoltà in crescita e consapevolezza.

A seguire, alle 22:30, sarà la volta di "Celebrity Stars", lo spettacolo musicale che celebra le più grandi icone femminili del pop dagli anni '70 a oggi. Un viaggio tra i successi internazionali, interpretati da tre cantanti trasformiste guidate da Eleonora Costanzo, in arte Ele Norash, già protagonista di "Tale e Quale Show" su RAI 1. Sul palco anche ballerine professioniste e la live band Lizard, che con arrangiamenti in chiave dance regaleranno un sound moderno e coinvolgente. In scaletta, le hit di Lady Gaga, Beyoncé, Katy Perry, Abba, Britney Spears, Spice Girls, Shakira e molte altre, per uno show coinvolgente che accompagnerà la notte casalese.

SICUREZZA SUI MEZZI PUBBLICI I problemi di Genova

«Bus rotti o fermi, risse continue, e il peggio deve ancora arrivare»

Piccardo (Fna-Ugl): «Nessuno ci spiega come mai ci sono 40 mezzi nuovi fermi da un anno»

Monica Bottino

■ Ancora una rissa sui bus genovesi, ancora problemi anche alle 8.30 del mattino, quando la gente normale sale sui mezzi pubblici per andare a lavorare. Il bus che ieri ha visto il ferimento di una donna a bordo è della linea 1, la più frequentata, quella diretta a Voltri, al ponente cittadino. Sono intervenuti gli agenti e i militi del 118 e la vittima è stata portata al pronto soccorso. «Ormai quotidianamente accadono questi fatti di violenza inaccettabili, servono misure per garantire l'ordine pubblico e la sicurezza sui mezzi, quando è stato

messo in campo fino ad oggi è insufficiente», dice Roberto Piccardo, segretario Ugl-Fna, «i colleghi e le colleghe vanno al lavoro con paura».

Secondo il sindacalista, sempre in prima linea nel denunciare la difficile situazione genovese, la prossima settimana con l'inizio delle scuole la situazione potrebbe diventare ancora più esplosiva, visto che si sa che i mezzi saranno di meno a causa della carenza di autisti e per i tanti bus guasti. «Siamo preoccupati, mancano autisti e bus - continua Piccardo - e, a questo punto, negli orari più a rischio, soprattutto di notte, se non c'è la possibilità di far viag-

giare a bordo personale di sicurezza, sarebbe meglio interrompere il servizio, così come accade in altre città... dobbiamo, insomma, trovare soluzioni concrete atte a garantire l'incolumità di dipendenti e utenti».

Le linee notturne che servono le zone di Caricamento, Sampierdarena, Cep, Begato o che transitano nei pressi della stazione Brignole sono, secondo il sindacalista, quelle più a rischio. «Non avevamo siglato il patto sulla sicurezza che altri sindacati avevano sottoscritto con il Comune perché non ci convinceva, e abbiamo fatto bene, con il senno di poi, perché avevamo ragione - di-

ce Piccardo - Non è cambiato nulla. Non solo: abbiamo appena saputo che non verranno pagati gli stipendi ai lavoratori delle ditte di pulizia e movimentazione che sono in appalto, perché Amt a sua volta non ha dato il dovuto».

Il problema della carenza di bus si intreccia con il «caso» dell'acquisto dei mezzi elettrici presentato l'anno scorso a ottobre. «Ci sono 40 bus elettrici fermi a Campi, l'unica linea operativa è quella del 20, e ci avevano detto che sarebbero stati impiegati lì - continua Piccardo - Invece hanno dato problemi e quindi non vengono utilizzati, mentre l'Amt ne ha comprato in tutto

112... sì 112 di questi bus da 18 metri che hanno mostrato problemi». Non meglio va per la quindicina di bus usati, che hanno circa vent'anni di «età» che sono stati acquistati da Milano che li ha dismessi. «Non ci sono diciamo... i libretti di istruzioni - dice Piccardo e le manutenzioni sono difficilissime. Inoltre sul fronte sicurezza non sono geolocalizzabili e se avviene un problema a bordo è l'autista che deve chiamare con il suo cellulare. Insomma davvero una situazione che ci fa paura». Il sindacato ha chiesto un incontro alle autorità sulla sicurezza e sta aspettando la convocazione.



Ecco i bus elettrici nuovi fermi da un anno. Di fianco Roberto Piccardo (Ugl)

CURRICULUM DI TUTTO RISPETTO, LA NUOVA PRESIDENTE DOVRÀ FAR DI NUOVO CONTARE I NUMERI

Fondazione Ducale, Sara Armella si presenta

Tanti buoni propositi, ma molto vaghi. E non si fa cenno alla supermostra su Van Dyck

Chiara Manganaro

■ Palazzo Ducale è da sempre uno dei luoghi simbolo della cultura a Genova. Negli anni abbiamo visto mostre che hanno lasciato il segno: da Van Gogh a De Chirico, da Modigliani a McCurry. Il Ducale ha saputo unire qualità e pubblico, arte e curiosità popolare. Con l'arrivo di Sara Armella alla presidenza della Fondazione, ci si aspettava una partenza forte. Un'idea chiara, una direzione. Invece, la prima conferenza stampa ha lasciato un po' di amaro in bocca.

Tanti i buoni propositi, come l'apertura, i giovani, la partecipazione, l'arte contemporanea, ma tutto molto vago. Tutto corretto, tutto condivisibile, ma niente che davvero faccia intuire un progetto. Nessun cenno alla grande mostra su Van Dyck. Dal 20 marzo al 19 luglio 2026 Genova ospiterà «Van Dyck l'Europeo», un'esposizione con circa 40 dipinti e alcuni disegni del maestro fiammingo, in arrivo dai principali musei europei e da collezioni internazionali.

Una mostra importante, che qualunque altra città europea avrebbe già messo in primo piano, e invece, nessuna menzione. Nessun entusiasmo. Possibile che sia stata solo una dimenticanza?

Forse. Ma resta il fatto che non vedere - o non voler vedere - la forza di un evento del genere è preoccupante. Anche perché i numeri dei visitatori degli ultimi tre anni sono stati molto bassi, troppo: sono sotto quota 400mila. E quindi occorre puntare subito su un evento vincente. Van Dyck non è solo un grande nome: è parte della storia di Genova. E una mostra così non è solo una mostra, è un'occasione di rilancio culturale, turistico, economico. Sbagliare la comunicazione su questo significa rischiare di passare sotto silenzio proprio ciò che potrebbe far bril-



Da sinistra Montanari, Bonacossi, Armella e Berti Riboli

lare ancora il Ducale. Il mandato di Sara Armella è appena cominciato e il suo curriculum è una garanzia, viste le competenze amministrative. Ieri si è com-

piuto il necessario passaggio formale che ha permesso la designazione dopo l'indicazione dei nomi del Consiglio direttivo da parte di Comune di Genova e Re-

gione Liguria, soci fondatori della Fondazione. Il presidente esercita, secondo lo Statuto, tutti i poteri di iniziativa necessari per il funzionamento della Fondazione. Oltre ad Armella e Berti Riboli (eletto vicepresidente), ricordiamo che fanno parte del Consiglio direttivo di Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura Mitchell Wolfson jr, Massimiliano Morettini e Beppe Costa. «Assumere la presidenza di Palazzo Ducale è per me un grande onore, e ancor di più lo è essere la prima donna a rivestire questo incarico, ricoperto prima di me da persone che ringrazio per il lavoro svolto», ha detto Armella. Che adesso dovrà dimostrare di saper fare contare i numeri.

L'indagine

Addestrava potenziali terroristi a Brescia scoperto grazie alla Digos di Genova

■ Complessa operazione della Polizia di Stato, coordinata dalla Procura Distrettuale della Repubblica di Brescia, ha consentito eseguire una misura di custodia cautelare agli arresti domiciliari ristretti disposta dal gip presso il Tribunale di Brescia nei confronti di un trentasettenne cittadino del Bangladesh residente nella provincia mantovana, che si crede facesse proselitismo per arruolare potenziali terroristi. L'indagine è nata a Genova, dove la Digos aveva arrestato un giovane per il delitto di partecipazione ad associazione con finalità di terrorismo, segnatamente l'associazione terroristica Tehrik e Taliban Pakistan (TPP), ramificazione di Al Qaeda. Il giovane è stato condannato. In particolare, grazie alle evidenze investigative, si è rilevato come l'uomo fosse stato indottrinato proprio dal cittadino bengalese, che ne carpiava la fiducia, interessandosi della sua storia personale, della sua fede e della sua cultura in materia; nonostante il ragazzo gli avesse confessato di non avere frequentato una scuola coranica ma di leggere testi dello scrittore Ali Jaber al Fayfi (già attivista di Al Qaeda), l'indagato gli assicurava di disporre di tanti «libri religiosi» per i ragazzi giovani, offrendosi di spedirglieli. In tal modo,

l'indagato teneva fede alla sua promessa di istruire, formare e perfezionare il giovane nello studio e nella pratica della dottrina jihadista, e il giovane finiva per diventare e riconoscersi quale suo «allievo». Il maestro, infatti, concentrava gli argomenti di discussione sulla «causa» del jihad con numerosi riferimenti ad attivisti qaedisti o autori progenitori del pensiero dello Stato Islamico (fra cui Sayyid Qutb Ibrahim Husayn al-Shadhili, considerato un ideologo e martire del radicalismo islamico). Dall'analisi della copia forense dello smartphone dell'indagato, è emerso l'interesse del predetto verso video contenenti tecniche operative di addestramento militare. Da questo e molto altro è emerso che l'indagato di Brescia, aderisce all'Islam più radicale, che pratica e propugna l'inscindibile compenetrazione fra fede e lotta armata, anche a discapito di civili infedeli (kuffar), come mezzo per l'imposizione di questa religione sulle altre; ciò sino al martirio personale, raggiunto al culmine di un antagonismo che si infiltra nelle maglie della società occidentale, per distruggerla dal suo interno, operando la cosiddetta «taqiyya». Inoltre sono stati effettuati controlli su altre persone legate all'indagato.

L'ATTACCO DEI CAPIGRUPPO DEL CENTRODESTRA

«Salis ci spieghi perché non è andata a Primocanale»

Borgoratti

Donna uccisa da un'auto senza guidatore

Una donna di 70 anni è morta ieri mattina investita da un'auto senza guidatore in via Borgoratti, nel Municipio Levante di Genova. Secondo i primi accertamenti della Polizia locale, alle 7.30 l'auto, che era posteggiata, si sarebbe mossa all'indietro per il cedimento del freno a mano e avrebbe preso velocità a causa della strade in discesa, investendo la donna che camminava sul marciapiede dall'altra parte della strada. La vittima è rimasta schiacciata contro il muro e per lei non c'è stato nulla da fare, nonostante l'intervento dei militi del 118 che hanno tentato di rianimarla. Il proprietario dell'auto è un uomo di cinquant'anni che è stato subito contattato anche per una richiesta di chiarimenti. L'auto è stata sequestrata e sarà sottoposta a un esame tecnico per capire cosa sia accaduto. Il mezzo era parcheggiato poco prima sul lato opposto della strada nei pressi di un bar. L'auto si è spostata in retromarcia con una traiettoria obliqua e, a causa della pendenza della strada, ha raggiunto il lato opposto urtando la donna che stava camminando sul marciapiede all'altezza della saracinesca di una farmacia che a quell'ora era ancora chiusa. Saranno gli accertamenti in capo alla sezione infortunistica della polizia locale a chiarire se la tragedia sia stata causata da un cedimento del sistema frenante e quindi da un guasto o da una disattenzione del proprietario.

■ «Rimaniamo esterrefatti per le sedie che ieri sera (lunedì, ndr) il centrosinistra ha lasciato vuote in un dibattito organizzato dall'emittente ligure Primocanale sui 100 giorni della giunta Salis. Un'assenza eloquente, l'immagine delle postazioni vuote parla da sola». Così i capigruppo del centrodestra in consiglio comunale Pietro Piciocchi (Vince Genova), Ilaria Cavo (NM- Oroglio Genova), Alessandra Bianchi (Fratelli d'Italia), Paola Bordilli (Lega), Mario Mascia (Forza Italia), Sergio Gambino (Misto) commentano l'assenza compatta di tutta la maggioranza di Silvia Salis al dibattito televisivo organizzato dall'emittente ligure Primocanale in occasione dei cento giorni del suo mandato.

Lunedì, intanto, proprio i capigruppo del centrodestra avevano presentato la loro «pagella» dei cento giorni di Salis, criticando la giunta per una serie di stop e mancate decisioni per la città. Secondo i capigruppo del centrodestra la defezione con Primocanale riguarda le «tante risposte che questa maggioranza non ha dato e che ci auguriamo arrivi presto per i genovesi. Delle due l'una, per la spiegazione di questo silenzio assordante: o non accettano il confronto con il centrodestra e quindi con l'opposizione del consiglio comunale perché non hanno risposte da dare o repliche alle nostre obiezioni; oppure non accettano un giornalismo che può anche essere critico. O magari la motivazione è la somma di entrambe queste possibilità. In tutti i casi si tratta di un'assenza gravissima, che non può rimanere immotivata, per il rispetto ai consiglieri che erano presenti (che a loro volta rappresentano elettori che li hanno votati), per rispetto dei giornalisti e di un'attività giornalistica ma soprattutto per il rispetto che si deve agli ascoltatori, ovvero i genovesi».



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

PROGRAMMA VARIO E DI QUALITÀ Per conquistare turisti e residenti

Genova si tuffa nel dorato Ottocento

Mostre, spettacoli, visite guidate e incontri nell'autunno per festeggiare un secolo prolifico

■ Genova e l'800, un secolo ricco di eventi, scoperte, opere d'arte. L'analisi e la narrazione delle grandi innovazioni in campo artistico, tecnico, architettonico e culturale nate a Genova nell'800 rivelano e valorizzano il contributo unico della città e dell'intera regione allo sviluppo italiano del XIX secolo, non soltanto in chiave artistica, ma anche storica e scientifica.

Nell'autunno 2025 numerosi appuntamenti attendono ancora cittadini e turisti, per condurli alla scoperta del secondo "Secolo d'oro" dei genovesi, dopo i fasti della Repubblica aristocratica vissuti tra il Cinque e il Settecento. Un palinsesto ricco che ha coinvolto numerosi soggetti: in dialogo con il Comune di Genova, l'Università, la Soprintendenza, i Teatri Carlo Felice e Nazionale, Palazzo Ducale, l'Arcidiocesi, l'Accademia Ligustica, il Festival della Scienza, i Musei, l'Ordine degli architetti e molti altri soggetti. Saranno 90 eventi spalmati su tutto il territorio genovese tra cui 20 mostre, 14 concerti, 8 eventi sui forti, 2 spettacoli teatrali, oltre a tantissime altre iniziative.

«Questo progetto è una straordinaria opportunità per riscoprire insieme un periodo che ha segnato profondamente la nostra città - ha detto la sindaco di Genova Silvia Salis - non solo dal punto di vista ar-



Palazzo Antonio Doria, sede della Prefettura di Genova

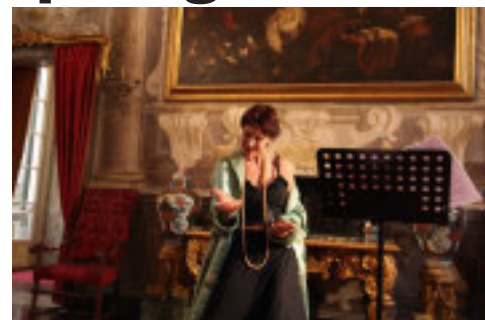
tistico, ma anche culturale, scientifico e sociale. Il XIX secolo è stato per Genova un secondo secolo d'oro, un'epoca di grandi trasformazioni e innovazioni che ancora oggi influenzano la nostra identità e il nostro modo di vivere». Genova, quindi, ha presentato un «palinsesto di iniziative molto nutrito. «La valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale dell'800 - spiega l'assessore alla Cultura Giacomo Montanari - rappresenta un'occasione unica per riscoprire e condividere con cittadini e visitatori alcuni luoghi e vicende storiche cruciali della nostra città, troppo spesso passate sotto silenzio. Dalle visite guidate al Cimitero monumentale di Staglieno, che da secoli attrae visitatori da ogni parte del mon-

do, alla rassegna letteraria che spazia in quattro città italiane, passando per le mostre diffuse sul territorio e l'800 narrato ai giovani, il nostro impegno è stato quello di promuovere una cultura accessibile, dinamica, coinvolgente e diffusa su tutto il territorio cittadino». «L'Ottocento rappresenta per Genova un secolo durante il quale la città conobbe un importante sviluppo politico, economico e culturale - conclude il coordinatore di Genova e l'800 Leo Leci - e la sfida è quella di fare conoscere, attraverso un'eccezionale pluralità di eventi, questo secondo «Siglo de Oro» per conservarne la memoria e trasmetterla alle generazioni successive». Tutte le info su: visitgenoa.it; museidigenova.it; bibliothedigenova.it.

Lunaria Teatro

«Festival in una notte d'estate» torna nel capoluogo per il gran finale

■ Dopo la mini-tournée agostana nelle due riviere, il Festival in una notte d'estate torna a Genova per il gran finale, approdando in una sede inedita per la storica rassegna di Lunaria Teatro: il Teatro Instabile di via Cecchi 19r, alla Foce. Da domani a sabato 13 settembre va in scena la terza produzione di Lunaria Teatro con il giovane regista Edouard Pénaud dopo il grande successo delle prime due, sempre su Pasolini: «Una gioventù - (Genova 2001)» spettacolo di prosa di e con Edouard Pénaud e con Jérémie Galiana. Attraverso le suggestioni dei testi di Parravidino e Pasolini, cerca di ripercorrere frammenti della giovinezza dell'autore da piazza Alimonda a Parigi, in una storia disorganizzata di teatro e politica. Martedì 16 settembre il Teatro delle Donne di Firenze ricorda Francesca Morvillo, moglie collega e compagna di Giovanni Falcone, nel reading «Canto per Francesca» dall'opera di Cetta Brancato, interpretato da Elena Arvigo e con la collaborazione di Monica Santoro. Un omaggio, a 33 anni dalla scomparsa nella strage di Capaci, di una donna e magistrato di cui si ricordano la sensibilità, l'intelligenza e la straordinaria dedizione al lavoro, specialmente nella tutela dei minorenni. L'indomani, mercoledì 17 settembre, in collaborazione con le Officine del Levante ed il Levante Music Festival Amfiteatrof, va in scena «Anna Cappelli» di Annibale Rucello, un monologo femminile interpretato da Sarah Pesca, per la regia di Fausto Cosentino, nel quale l'assenza di altri personaggi si



Carola Stagnaro ne «La regina disadorna»

rivela presenza o, meglio, dialogo a più voci: un inquietante interno domestico fa da cornice ad una storia dal tono degenerato fino al limite dell'irreale, dell'incubo e del grottesco, svelata in tutte le sue sfaccettature. L'ultimo atto, anche quest'anno, è affidato sabato 27 settembre ad un grande classico nella produzione di Lunaria Teatro, «La regina disadorna», sempre nella collaudata formula del percorso spettacolare con visita guidata. Ritrovo al chiostro di San Matteo e conclusione ai Musei Nazionali di Genova - Palazzo Spinola, passando per il Sestiere della Maddalena in cui è ambientata buona parte del romanzo di Maurizio Maggiani. Con Andrea Benfante, Paolo Drago, Vittorio Ristagno, Carola Stagnaro e i partecipanti al laboratorio condotto da Anna Nicora. Prenotazioni on line su www.happyticket.it, oppure contattando Lunaria Teatro ai recapiti tel. 0102477045, www.lunariateatro.it, info@lunariateatro.it

MELORIA

SALONE NAUTICO

GENOA BOAT SHOW

WE ARE MADE OF SEA

65TH GENOA BOAT SHOW

18-23

SEPTEMBER | 2025

Visit Liguria, the boating heart of Italy.

■ Una nuova battaglia per il diritto alla salute scuote il comprensorio ingauno, e i sindaci scendono in campo per far sentire la loro voce. Con l'obiettivo di reagire in modo unitario alla decisione della Regione di ridurre l'orario del Punto di Primo Intervento (PPI) dell'ospedale Santa Maria di Misericordia, il sindaco di Albenga, Riccardo Tomatis, ha convocato un'Assemblea dei Sindaci per domani, alle 19, nella sala consiliare del Comune. Ma proprio ieri la Regione ha deciso che il servizio sarà nuovamente operativo 24 ore su 24, garantendo l'accesso ai cittadini anche durante le ore notturne. Un risultato che rappresenta una risposta concreta alle esigenze del territorio e un segnale importante di attenzione verso la sanità del Ponente ligure.

Il potenziamento del servizio nasce dalla volontà condivisa di istituzioni e sistema sanitario di rafforzare ulteriormente il sistema dell'emergenza per la bassa complessità, soprattutto in un'area strategica come quella di Albenga, dove la presenza di un presidio accessibile anche di notte è fondamentale per garantire un'assistenza tempestiva e adeguata.

L'assemblea convocata per domani ha un obiettivo preciso: costruire una posizione condivisa tra i sindaci del territorio da presentare alla Regione, chiedendo il ritorno definitivo del PPI a un'operatività a ciclo continuo. Una risposta che tuttavia c'è già stata ed è arrivata da Genova.

All'incontro saranno inoltre presenti i rappresentanti della Croce Bianca e della Croce Rossa di Albenga, a testimoniare il coinvolgimento del volontariato locale. Tomatis invita i sindaci con un appello all'unità, sottolineando l'importanza di agire in maniera compatta: «Il territorio deve esprimersi in maniera compatta e i sindaci del comprensorio devono definire concretamente la loro posizione, perché questa non è una battaglia solo di Albenga, ma deve esserne protagonista l'intera area».

«Il ripristino dell'apertura notturna del Punto di Primo

CONFRONTO APERTO Sul Santa Maria di Misericordia di Albenga

In gioco il futuro dell'ospedale sindaci del Ponente in conclave

Ma dalla Regione arriva una svolta inaspettata il PPI resterà operativo 24 ore su 24 anche di notte

Intervento di Albenga - spiega il presidente della Regione Marco Bucci - non è solo un risultato amministrativo, ma una scelta di responsabilità verso i cittadini. Signi-

fica riconoscere l'importanza di un presidio territoriale che, in caso di urgenze, può fare la differenza tra un intervento efficace e un rischio evitabile. In un mo-

mento in cui si parla tanto di centralizzazione dei servizi, noi dimostriamo che è possibile investire sulla prossimità, sull'ascolto e sulla capacità di rispondere

ai bisogni reali delle persone».

«Questo risultato è il frutto di un lavoro lungo, costruito attraverso il dialogo tra enti locali, operatori sa-

nitari e comunità - conclude l'assessore alla Sanità Massimo Nicolò - . Restituire al PPI di Albenga un funzionamento h24 significa rafforzare l'intero sistema sanitario locale, decongestionare il pronto soccorso dei grandi ospedali e garantire cure più rapide ed efficaci. È un passo avanti verso una sanità pubblica più equa, accessibile e attenta ai territori. La riapertura notturna del PPI si inserisce in un più ampio piano di riorganizzazione e rilancio dei servizi sanitari territoriali, che punta sulla vicinanza ai cittadini, sulla tempestività delle cure e sulla valorizzazione delle strutture esistenti».



Il PPI dell'ospedale Santa Maria di Misericordia

Al S.Giuseppe

A Cairo in arrivo la radiologia rinnovata

■ Si avvicina il traguardo per il completamento del nuovo reparto di Radiologia all'ospedale di Cairo Montenotte. La tanto attesa nuova TAC (Tomografia Assiale Computerizzata) arriverà fisicamente in città nella terza settimana di ottobre.

L'installazione e i successivi collaudi avranno luogo subito dopo la consegna, con l'obiettivo di rendere l'apparecchiatura operativa entro il mese di dicembre. L'arrivo e l'attivazione della nuova macchina segneranno il completamento dei lavori per il nuovo polo radiologico, un progetto di grande importanza per la sanità locale.

A commentare lo stato dell'arte è il sindaco di Cairo, Paolo Lambertini, che ha rassicurato la cittadinanza su eventuali ritardi. «In appalti complessi come questo qualche minimo ritardo ci può stare», ha dichiarato il sindaco. «Se la sospensione temporanea dei ricoveri fosse legata a un blocco dei cantieri o ad altre problematiche, sarebbe preoccupante, ma in questo caso non lo è». Le parole del primo cittadino intendono tranquillizzare la comunità, sottolineando che i progressi sono costanti e che l'obiettivo finale, ovvero una Radiologia moderna e pienamente funzionale, è ormai a portata di mano.

Al S.Paolo

Un medico in pensione per gli esami endoscopici

■ Le liste d'attesa per gli esami di endoscopia digestiva continuano a rappresentare una sfida per il sistema sanitario, e anche l'Asl 2 savonese si trova a dover fare i conti con tempi di attesa insostenibili per i pazienti. Per affrontare la doppia emergenza - la carenza di medici specializzati e la conseguente dilatazione dei tempi per esami fondamentali come colonoscopie e gastroscopie - l'azienda sanitaria ha deciso di ricorrere a una soluzione pragmatica, affidando un incarico libero-professionale a un medico in pensione. È il caso del dottor Pierluigi Mazzarello, uno specialista di lunga esperienza, che ha accettato di supportare l'attività ambulatoriale dell'ospedale di Savona. La decisione, come sottolinea la stessa Asl 2, si è resa necessaria a fronte dell'impossibilità di reperire professionisti disponibili all'interno della propria dotazione organica, un problema che riflette una carenza strutturale di personale medico a livello nazionale, in particolare in alcune specialità.

Il dottor Mazzarello ha ricevuto un incarico che si estenderà fino al 31 dicembre 2025, con un impegno medio di 5 ore settimanali.

A disposizione della Radiologia

Al San Paolo potenziata la risonanza magnetica

■ L'ospedale San Paolo di Savona compie un significativo passo avanti nel potenziamento dei propri servizi diagnostici grazie all'installazione di una nuova Risonanza Magnetica (RM) di ultima generazione, la Philips Ingenia Ambition X. L'apparecchiatura è arrivata a fine luglio e, per consentirne il posizionamento all'interno della Radiologia, si sono resi necessari complessi lavori logistici con la realizzazione di un passaggio dalle pareti esterne. Nel pieno rispetto del cronoprogramma, la macchina è stata collaudata con successo lo scorso 28 agosto e sarà pienamente operativa già a partire dai prossimi giorni di settembre. La nuova RM rappresenta una delle soluzioni tecnologiche più avanzate nel campo dell'imaging diagnostico. «L'attivazione della nuova risonanza magne-



Una nuova risonanza magnetica per il San Paolo

tica presso l'ospedale San Paolo di Savona rappresenta un traguardo significativo per il sistema sanitario ligure e un importante passo avanti a beneficio dei cittadini del territorio», afferma Massimo Nicolò, assessore alla Sanità della Regione Liguria.

GIAMPEDRONE PRONTO ALL'INCONTRO CON FILCA CISL

Aurelia bis, nessuna certezza sulla conclusione del cantiere

■ Il caso Aurelia Bis di Savona è stato al centro di un incontro che si è svolto nella sede di Ance nazionale a Roma. «Nel corso del confronto - spiega Andrea Tafaria, segretario generale Filca Cisl Liguria - non è stata fornita alcuna certezza sulla conclusione del cantiere: manca il 15% ma si rischia di slittare ancora di mesi. Vogliamo incontro con Commissario Castiglioni e assessore Giampedrone». Quest'ultimo si è già detto pronto all'incontro «ICI - prosegue Tafaria - ha solamente detto che si procede. Bene, ma davanti ad una forza lavoro composta da 6 operai e 2 impiegati non riusciamo a capire come si possa pensare di dare finalmente un'accelerazione visto che manca appena il 15% per completare l'opera. Per quanto riguarda l'Aurelia della Spezia l'azienda ha chiesto il concordato in bianco e su internet risulta un avviso di vendita da parte di ICI per un asset in Calabria. Non abbiamo davanti un reale piano industriale per il cantiere di Savona: così significa navigare quotidianamente a vista senza un minimo di prospettiva a media scadenza. Non credo sia accettabile questo tipo di impostazione, è un'opera di cui parliamo da oltre 20 anni e non possiamo pensare di non aver garanzie sul rispetto di un cronoprogramma che rischia purtroppo di slittare».

APPROVATO UN ORDINE DEL GIORNO E RICONFERMATA LA CANDIDATURA DI SCAJOLA

«Tunnel del Tenda a doppia corsia»

Un'istanza dalla Provincia di Imperia a ministero dei Trasporti e Anas

■ Per il Tunnel del Tenda approvato in consiglio provinciale un ordine del giorno col quale verrà chiesto al ministero delle Infrastrutture e ad Anas la pubblicazione di un cronoprogramma aggiornato dei lavori e la definizione della copertura finanziaria. Per il presidente della Provincia Claudio Scajola, dopo l'annuncio della data delle elezioni provinciali il 18 dicembre e la sua ricandidatura, «è necessario completare l'opera a doppia corsia, eliminare il semaforo e garantire un collegamento più rapido e sicuro tra Liguria e Piemonte». Il documento sottolinea la necessità di sollecitare il governo francese e la Regione Sud a confermare la quota di propria competenza, mentre l'Italia ha già stanziato 35 milioni di euro. L'ordine del giorno ricorda l'importanza strategica del collegamento per la Provincia di Cuneo, i comuni dell'alta Valle Roya e il Ponente ligure, evidenziando anche

il ruolo del comitato locale di monitoraggio. I dati diffusi parlano di circa 10 mila veicoli in transito in soli tre giorni, a conferma della necessità di tempi certi e rispetto degli accordi internazionali. Il presidente Scajola, nel suo intervento, ha aggiunto un passaggio sul confronto in corso con la Francia: «Ho incontrato il direttore generale di Anas per discutere uno studio tecnico che dimostri come, in base all'altezza dell'ingresso del tunnel e ai sistemi di sicurezza già installati, il passaggio possa avvenire in condizioni adeguate. Stiamo preparando una relazione che dovrà rispondere alle prescrizioni ambientali sollevate dai francesi, anche con eventuali potenziamenti dei sistemi di reazione». Il nuovo Tunnel del Tenda è stato progettato con dimensioni adatte al doppio transito, ma restano da sciogliere i nodi sulle prescrizioni ambientali e sull'uso del vecchio tunnel: «Si tratta di una struttura di

ampie dimensioni che, se mantenuta con le necessarie prescrizioni, potrebbe risultare sufficiente al doppio senso di marcia. Sarebbe un errore destinarlo a pista ciclabile: la priorità resta il suo utilizzo viario», il parere di Scajola. Dallo scorso giugno è stato ripristinato il collegamento tra Italia e Francia attraverso le valli Vermentina e Roja, interrotto nell'autunno del 2020 dalla devastazione provocata dalla tempesta Alex. Allora fu necessario attivare, sotto l'egida della Conferenza intergovernativa Italia-Francia, la progettazione e la costruzione di opere non previste rispetto al progetto originario, compreso il ponte sul rio della Cà, a breve distanza dall'imbocco francese, dopo il crollo del viadotto storico. L'investimento complessivo, compresi gli interventi post-alluvione e le opere esterne lato Italia e lato Francia, ammontano a circa 210 milioni di euro.



SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it     agrimontana

Per saperne di più



BRANDSIDER

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.